



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIS01300G: COSSALI - ORZINUOVI

Scuole associate al codice principale:

BSPS013012: ORZINUOVI (SEZ.ASS.I.S."COSSALI")
BSRI013017: ORZINUOVI (SEZ.ASS.I.S."COSSALI")
BSTD01301T: ORZINUOVI (SEZ.ASS.I.S."COSSALI")
BSTF013014: ORZINUOVI (SEZ.ASS.I.S."COSSALI")





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva si colloca generalmente al di sotto o in linea con la media provinciale e regionale nei licei e nei tecnici. Il numero degli studenti con giudizio sospeso è complessivamente inferiore ai dati provinciali e regionali. La distribuzione delle valutazioni conseguite agli Esami di Stato è in linea con i livelli provinciali e regionali in tutti gli indirizzi.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel professionale si colloca al di sopra della media provinciale e regionale. I debiti formativi si concentrano nelle classi 1^a per il liceo linguistico; 3^a per il professionale; 4^a per il liceo delle scienze umane; 1^a, 2^a, 3^a per i tecnici. Si sono rilevati alcuni casi di abbandono nel professionale e nel tecnico. Sono aumentati i trasferimenti in altri indirizzi o in altre scuole nel biennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La



percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Classi seconde: il liceo scientifico presenta un livello superiore o in linea ai riferimenti nazionali, regionali e di macroarea sia nelle prove di italiano che di matematica. Gli studenti si distribuiscono prevalentemente nei livelli 4 e 5. Il liceo linguistico, la maggior parte delle classi dei tecnici e il professionale presentano livelli superiori o in linea a tutti i riferimenti nella prova di matematica e gli studenti si collocano prevalentemente al livello 3. Classi quinte: tutti gli indirizzi presentano un livello superiore ai riferimenti nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese. Il professionale ha un livello superiore anche ai riferimenti regionali e di macroarea in tutte le prove. Gli studenti si distribuiscono prevalentemente nei livelli 3, 4 e B2. L'incidenza di variabilità, in generale bassa tra le classi e alta dentro le classi seconde, indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione. La scuola promuove e sostiene un confronto costante tra i docenti sulla programmazione all'interno dei dipartimenti di matematica, italiano e inglese. L'effetto scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale in tutte le discipline per i licei e per i tecnici.

Punti di debolezza

Classi seconde: i licei non scientifici, i tecnici e i professionali non raggiungono i risultati in linea con i livelli nazionali, regionali e di macroarea nella prova di italiano, il liceo delle scienze umane e un paio di classi del tecnico nemmeno nella prova di matematica. Classi quinte: La maggior parte degli indirizzi non raggiunge risultati in linea con i riferimenti regionali e di macroarea nella prova di italiano e matematica. Nella prova di italiano delle classi seconde del tecnico e del professionale i risultati sono inferiori alle scuole con background simile. Gli studenti del professionale nella prova di italiano sia nelle classi seconde che nelle quinte si distribuiscono prevalentemente al livello 1 e 2. L'effetto scuola nelle prove di italiano per le classi seconde del professionale è negativo. Le difficoltà in tali indirizzi sono anche dovute al tessuto socio-culturale di una buona parte degli studenti non madrelingua.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale, anche se in alcune situazioni è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è in linea alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche, attraverso l'insegnamento dell'educazione civica e progetti mirati a prevenire e gestire comportamenti devianti, a promuovere la partecipazione all'interno dell'Istituto da parte di gruppi di studenti, a promuovere attività di volontariato sociale, ambientale, umanitario. All'interno dell'insegnamento di educazione civica sono svolte attività finalizzate all'acquisizione di competenze digitali. Lo sviluppo dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità è una delle competenze previste dal progetto formativo dei PCTO. Queste competenze chiave sono valutate attraverso l'elaborazione di criteri comuni per la valutazione del comportamento, dell'insegnamento dell'educazione civica e dei PCTO.

Punti di debolezza

La scuola non ha elaborato strumenti per la raccolta sistematica dei dati che consentirebbero la valutazione obiettiva di tutte le competenze chiave.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nell'ultimo triennio la percentuale degli studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro è decisamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti diplomati iscritti all'università è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Questa situazione può essere ricondotta al peggioramento del quadro socio-economico del territorio e alla diffusione di altre opportunità formative (ITS).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e periodicamente si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Tutte le aule sono attrezzate con dotazioni tecnologiche. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono in genere positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola incontra difficoltà nel realizzare iniziative rivolte ai genitori.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumentare il successo scolastico degli studenti.

TRAGUARDO

Raggiungere e mantenere a livello provinciale la percentuale degli studenti del biennio ammessi alla classe successiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nei dipartimenti e per classi parallele condividere prove strutturate di ingresso, intermedie e finali.
2. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare l'efficacia delle attività di recupero delle competenze e di inclusione.
3. **Continuità e orientamento**
Favorire una gestione strutturata e condivisa del passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado e monitorare il processo.
4. **Continuità e orientamento**
Adottare pratiche e strategie didattiche che favoriscano l'educazione tra pari e l'apprendimento cooperativo per potenziare la motivazione allo studio.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Prevedere momenti di condivisione e confronto con le famiglie in particolare delle classi del biennio.



PRIORITÀ

Implementare l'autonomia di studio.

TRAGUARDO

Migliorare la media dei voti di minimo 0,3 tra il primo e il secondo periodo almeno per il 25% degli studenti di ogni classe prima.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nei dipartimenti e per classi parallele condividere prove strutturate di ingresso, intermedie e finali.
2. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare l'efficacia delle attività di recupero delle competenze e di inclusione.
3. **Continuità e orientamento**
Favorire una gestione strutturata e condivisa del passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado e monitorare il processo.
4. **Continuità e orientamento**
Adottare pratiche e strategie didattiche che favoriscano l'educazione tra pari e l'apprendimento cooperativo per potenziare la motivazione allo studio.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Prevedere momenti di condivisione e confronto con le famiglie in particolare delle classi del biennio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto decide di indirizzare il proprio intervento sul miglioramento del successo formativo degli alunni del biennio, alla luce del fatto che nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado la maggior parte degli studenti evidenzia accentuate disomogeneità nelle competenze di base. Le difficoltà si concentrano soprattutto nelle materie STEM e nelle lingue straniere, oltre che nel metodo di studio.